Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Mercoledì, 8 giugno 1932 - ANNO X — Numero 131

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica - che si è ultimata la spedizione della parte complementare del volume VII edizione normale 1931, nonchè del fascicolo 3° del volume II dell'edizione economica 1932.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia — palazzo di via Arenula Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni . . . . Pag. 2650

LEGGI E DECRETI

1932

LEGGE 11 aprile 1932, n. 556.
Conversione in legge del R. decreto-legge 29 ottobre 1931, n. 1520, contenente proroga del privilegio speciale sulle merci e derrate di proprietà degli enti di consumo . . . . Pag. 2659

LEGGE 16 maggio 1932, n. 557.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 febbraio 1932, n. 154, concernente la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande . . . . Pag. 2659

LEGGE 19 maggio 1932, n. 558.
Raggruppamento in due reggimenti dei battaglioni minatori. Pag. 2659

LEGGE 19 maggio 1932, n. 559.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 febbraio 1932, n. 122, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè al bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per detto esercizio finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 18 febbraio 1932, nn. 121 e 123, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo . . . . Pag. 2660

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . Pag. 2660

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « S. Giuseppe - Prospettiva Ricavassa » in provincia di Cuneo . . . Pag. 2662
Costituzione del Consorzio per la strada interpoderale « S. Giuseppe-Monte Po-Melicucco » in provincia di Catania. Pag. 2662

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e delle rendite . . . . . . Pag. 2662
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 2662

CONCORSI

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Concorso per n. 75 posti in convitti e orfanotrofi e per n. 400 borse di studio, da conferirsi a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti . . . . Pag. 2663

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re di Suo Moto Proprio Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° febbraio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Chigi Albani della Rovere S. A. Principe Ludovico, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Commendatore.

Marinelli gr. uff. on. Giovanni, Segretario amministrativo del P.N.F.

Cavaliere.

Parisio march. Pietro, deputato al Parlamento.
Buitoni dott. Giovanni, industriale in Perugia.
Ramaccioni dott. Guido, segretario Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista in Perugia.
Galli ing. Gallo, direttore Società italiana per condotte d'acqua in Roma.
Vignali cav. Ermindo, scultore residente in Torino.
Preve dott. Giov. Battista, giudice istruttore presso il tribunale di Savona.
Bolla prof. avv. Gian Gastone, libero docente in legislazione agraria.
Vassetta ing. Mauro, tenente d'artiglieria in congedo, grande invalido di guerra.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Terrizzani avv. Francesco, vice podestà di Genova.

Commendatore.

Rosselli cav. uff. avv. Ludovico, presidente Società « Il Paracadute » in Roma.
Giani Giuseppe, consigliere delegato delle « S.E.A.T. » e « S.A.P.E. », in Torino.
Albani Giuseppe, amministratore dell'Istituto Reale Insigne Accademia di San Luca in Roma.
Ricci Enrico, industriale residente in Roma.
Majorca dott. Ettore, consigliere di Prefettura.
Salvi Alessandro, industriale in Milano.
Sirianni Vittorio, presidente Società anonima Imprese marittime all'estero.

Ufficiale.

Perez rag. Ernesto, direttore federale dei Dopolavori aziendali di assicurazione.
Giuriati Renzo, delegato provinciale Associazione Famiglie caduti in guerra.
Calò Prospero, commerciante in Roma.
Girelli Consolaro Federico, industriale in Verona.
Palmieri Gennaro, industriale in Napoli.
Cossu Enrico, direttore agenzia n. 2 Banca commerciale in Torino.
Monti Giovanni, industriale in Milano.
Sgaravatti Leone, industriale e frutticultore in Saonara.
Roscioli Guarino, scultore in Roma.
Frugone Luigi, industriale in Buenos Ayres.
Romano Giuseppe, maggiore comandante divisione RR. CC. in Verona.
Filippini Corrado, giornalista residente in Bologna.
Pisoni Filippo, industriale e commerciante in Roma.
Pili cav. Giuliano Armando, professore rag. in Genova.
Alvigini Francesco, direttore presso la Società navigazione « Alta Italia » in Genova.

Cavaliere.

Giani dott. Pietro, medico chirurgo in Torino.
Russo Gennaro, industriale in Napoli.
Nobiloni Tommaso, industriale in Frascati.
Nobiloni Annibale (detto Achille), industriale in Frascati.
Galardini Pietro, vice segretario del Fascio fiorentino.
Arcucci ing. Ferdinando, industriale in Napoli.
Ciochetti geom. Carlo, impresario edile residente in Roma.
Giammarile Benedetto, commerciante residente in Roma.
Jacometti Salvatore, industriale residente a Santu Lussurgiu.
Ciaprini Dino, insegnante nelle Scuole governatoriali e dell'O.N.B.
Grafia Giovanni, commerciante in San Remo.
Saracino Giuseppe, industriale in Massa Carrara.
Perone Pacifico dott. Alessandro, segretario politico Sezione fascista di Bonea.
Brunetti avv. Carlo, avvocato e procuratore in Cuneo.
Torretta Gian Battista Romolo, industriale edile in Genova.
Paccès prof. dott. rag. Federico, fondatore e direttore dell'Istituto aziendale italiano con sede in Torino.
Boto Sante di Cesare, invalido di guerra residente in Como.
Stecchetti Giuseppe, maresciallo maggiore RR. CC.
Venzaghi rag. Amedeo, agente centrale Compagnia assicurazioni « Securitas Esperia », in Roma.

Con decreti in data Roma 8 febbraio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Segrè Sartorio conte Salvatore, senatore del Regno.

Commendatore.

Roberti gr. uff. avv. Roberto, membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Cavaliere.

Dallorso gr. uff. Nicola Giuseppe, direttore generale del Banco di Chiavari.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Parisi comm. dott. Alessandro, industriale in Roma.
Bonomi comm. Giovanni, commerciante in Milano.
Buttaoni comm. Girolamo, notaio residente in Roma.
Sacerdoti ing. Cesare, consigliere direttore Cantieri riuniti dell'Adriatico.

Commendatore.

Bruno rag. Pietro, presidente Federazione asili infantili in Torino.
Lazzerotti Claudio, direttore Istituto sordomuti in Roma.
Serena Adelchi, deputato al Parlamento.
Colla Angelo, commerciante in Roma.
Saltarini Carlo Cincinnato, industriale in Milano.
Rovetta Luigi, medico chirurgo.
Cavalli Luigi Attilio, vice conciliatore 3° mandamento di Torino.
Petretti Leonida, commissario capo Amministrazione postale telegrafica.
Girardi avv. Remigio, membro Federazione fascista genovese.
Pezzella rag. Gennaro, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Napoli.
Cossutta ing. Ferruccio, direttore tecnico Cantiere San Marco.
Luchetti Veriano, avvocato professionista in Roma.
Baroni rag. Ettore, direttore Banca popolare piacentina.
Pipitone Alfonso, vice intendente di finanza.
Bonelli ing. Michelangelo.
Bertarelli ing. Mario, industriale in Milano.
Peruzzi Giuseppe, presidente ben. Banca Mutua Popolare di Verona.

Ufficiale.

Serrati dott. Arturo, direttore e procuratore Società anonima Cantieri del Tirreno in Genova.
Rossi ing. Ferdinando, direttore ufficio tecnico meccanico id.
Trossarello rag. Luigi, industriale in Torino.
Bosco Adolfo, consigliere e procuratore « S. A. Officine Bosco », in Terni.
Svanetti Colombo fu Federico, residente a Palazzolo sull'Oglio.
De Rossi Tullio, funzionario Banca d'Italia, sede centrale.
Rossi Roberto, segretario generale Unione provinciale Sindacati fascisti dell'agricoltura di Pola.
Del Piano avv. Francesco, professionista in Torino.
Standardo avv. Teodorico, professionista in Napoli.
Bossola Carlo, maestro di musica compositore.

Salvadori prof. Riccardo, consigliere delegato « S. A. Mineraria Monte Amiata ».
Navone cav. ing. Ferdinando, direttore tecnico Stabilimento Cantieri del Tirreno in Genova.
Bauci ing. Virgilio, dirigente ufficio tecnico Cantieri San Marco.
Popper ing. Errico, ingegnere capo eserc. Cantieri San Marco.
Barbisio Eligio, industriale in Andorno Micca.
Vincenzi cav. Vincenzo, ingegnere ferroviario in Sant'Arcangelo di Romagna.
Gatti Amedeo fu Giovanni, da Roma.
Antonelli dott. Giuseppe, presidente Ordine dei medici.

Cavaliere.

Galbusera Angelo fu Giuseppe, residente a Milano.
Negretti Ernesto, primo assistente tecnico Palazzo Reale di Milano.
Lami avv. Gualtiero, professionista in Pisa.
Cerutti Emilio, segretario politico del Fascio di Revigliasco.
Austoni Gino, consultore municipale della città di Brescia.
Pedrini avv. Licinio, professionista in Ferrara.
Tibaldi Michele, mutilato di guerra, delegato presso l'O. N. Mutilati guerra in Alba e Pinerolo.
Borgia mons. Pietro, archivista Segreteria di Stato di Sua Santità.
Girotto dott. Luigi, procuratore Banca Commerciale Italiana.
Donzelli Paolo fu Agostino, da Milano.
Savio Attilio, commerciante esportatore.
Bini rag. Michele, direttore e consigliere d'amminintrazione Hôtel Plaza in Roma.
Zeme Roberto fu Pietro, possidente residente in Torino.
Quochi Lionetto, membro Presidenza Unione ex allievi del Beato Don Bosco in Torino.
Cambioli Ugo, capo gruppo Sindacato fascista categoria albergo e mensa in Terni.
Costanzi ing. Pietro, segretario politico Fascio di Ferentillo.
Businelli prof. Alberto, direttore didattico comunale in Terni.
Morselli Augusto, segretario generale Unione provinciale Sindacati fascisti dell'agricoltura.
Sabelli ing. Emilio, capo ufficio progetti del Cantiere San Marco.
Bardi Umberto, ispettore navale Cantiere San Marco.
Mohovich ing. Stefano, capo reparto Ufficio tecnico Cantiere San Marco.
Borri Francesco, disegnatore dell'Ufficio tecnico Cantiere San Marco.
Trampus Luigi, capo tecnico carpenteria in legno Cantiere San Marco.
Carlini Giovanni, ispettore meccanico Cantiere San Marco.
Lorandi ing. Vittorio, capo reparto Ufficio tecnico Cantiere San Marco.
Fassetta Carlo, capo ufficio segreteria commerciale Cantieri riuniti dell'Adriatico.
Persico ing. Arturo, direttore generale Società O.T.I.S. Ascensori in Roma.
Conti geom. Pacifico, procuratore tecnico Società anonima Pasqualin e Vienna, sede di Roma.
Giovannini Aldo, direttore ispettore presso la Società anonima Alfa Romeo in Milano.
Malerba Enrico, industriale in Milano.
Garbiglia Pier Domenico, avvocato in Torino.

Con decreti in data Roma 14 *febbraio* 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Mayer gr. uff. Aldo, direttore amministrativo del « Piccolo » di Trieste.

Ufficiale.

Volpi gr. uff. Armando, scrittore e poeta dialettale romanesco.

Cavaliere.

Valiani rag. Pietro, direttore filiali di Roma e Napoli del Monte dei Paschi di Siena.
Bonino comm. Attilio, segretario federale del P.N.F. di Cuneo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Marieni S. E. Giov. Battista, generale di corpo d'armata nella riserva.

Grand'ufficiale.

Ambrosini comm. prof. Antonio, preside Facoltà di giurisprudenza nella Regia università di Perugia.
Bugatti comm. Ettore, vice presidente del Reale Automobil Club d'Italia.
Jandoli comm. prof. rag. Raffaele, direttore centrale del Banco di Napoli.
Lancini comm. Alfredo, industriale in Milano.
Scalera avv. Salvatore, consigliere delegato Società italiana costruzioni e lavori pubblici in Roma.
Asinari di San Marzano (dei conti) nob. Amedeo, generale di divisione a riposo.

Commendatore.

Betocchi dott. Alessandro, agente generale a Napoli della Compagnia fond. reg. di Milano.
Astengo Domenico, industriale in Savona.
Poggi Riccardo, id. id.
Tretti dott. Luigi Federico, possidente industriale agricolo.
Ricciardi cav. Oreste fu Francesco, da Napoli.
Rizzi Giuseppe, capitano di lungo corso.
Fanti prof. avv. Goffredo, insegnante nel liceo classico Governo della Repubblica di San Marino.
Imazio ing. Federico, industriale in Roma.
Sivori prof. Luigi, direttore laboratorio scintifico Istituto Maragliano in Genova.
Fantozzi Sante, industriale in Roma.
De Fina prof. Andrea, capo ufficio Direzione generale Scuole italiane all'estero.
Zanella Luigi, industriale in Verona.
De Regibus prof. Luca, preside Regio ginnasio di Novara.
Leonini rag. Angelo, commissario capo di P. S. a riposo.

Ufficiale.

Manno ing. Oreste, capo ufficio tecnico e fondi rustici Ospedali riuniti.
Poggianti Giovanni, capitano del C.R.E.M. in pensione.
Peretti Federico, amministratore delegato della Filatura di Grignasco.
Ricci Giorgio, vice presidente Associazione fascista della gente del mare e dell'aria.
Marciano Vittorio, ragioniere industriale in Napoli.
Robiolio avv. Piero, professionista in Torino.
Martelli Vieri, dottore in scienze agrarie.
Plevna Enrico, costruttore edile in Torino.
Dallari Gioacchino, ispettore nazionale Sindacato tecnici agricoli.

Cavaliere.

Venzi Giovanni, industriale accessori automobili in Roma.
Cambon ing. Mario, professionista in Trieste.
Galassi avv. Pietro, professionista in Firenze.
Lattuada Andrea, industriale in Milano.
Viola rev. dott. Luigi, rettore chiesa di San Rocco in Torino.
Marchionni Francesco, maresciallo capo RR. CC. a riposo.
Gerosa rev. don Ermanno, direttore Regio istituto sordomuti di Saliceta San Giuliano.
Mancini Angelo, funzionario Istituto nazionale assicurazioni.
Fulceri Adamo, già garibaldino e socio onorario Sezione combattenti di Volterra.
Piatti Guido, direttore tecnico Stabilimento tipografico Rizzoli in Milano.
Suster Vittorio, pilota d'aviazione.
Trombetti rag. Mario, direttore del periodico « l'Italia grigioverde » in Roma.
Guatteri ing. Guido, ingegnere presso il comune di Milano.
Morrone dott. Annibale, procuratore capo imposte Portomaggiore.
Tuttobene Vincenzo, costruttore edile.
Galtarossa Gioacchino, presidente Veloce club in Verona.
Clerici Mario, industriale e commerciante in Milano.
Guglielmi Guglielmo, industriale in Roma.
Ferrario Onorato, commerciante in Milano.
Ragghianti Raffaele, industriale in Portovenere.

Con decreti in data Roma 22 *febbraio* 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Scagliarini comm. Giuseppe, condirettore « Assicurazioni Generali » in Roma.
Pollone cav. uff. Luigi, segretario capo di procura generale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Castelli Guaccero dott. Michele, consigliere di Stato, senatore del Regno.

Grand'ufficiale.

Vallecchi Attilio, editore in Firenze.
Bagliani Felice, presidente Sezione industriali Consiglio provinciale economia corporativa di Piacenza.
Paolucci Guido, industriale in Roma.
Fidora rag. Giov. Battista Dante, consigliere delegato Società anonima di assicurazioni « La Terra » in Milano.
Masselli dott. Antonio, clinico in Napoli.
Serra ing. Carlo, direttore generale Cantieri navali Odero-Terni-Orlando di Livorno.

Commendatore.

Bonetti Francesco fu Giuseppe, da Milano.
Tarchi prof. Ugo, titolare di disegno architettura e prospettiva nella Regia Accademia di belle arti di Roma.
Bevilacqua avv. Giovanni, presidente del Consiglio dell'Ordine dei procuratori legali in La Spezia.
Cambiaso don Giacomo Mario, canonica Basilica dell'Immacolata in Genova.
Valente Emilio, amministratore Opera Caisotti in Asti.
Boldrocchi ing. Luigi, industriale in Milano.
Prato Felice, chimico farmacista in Torino.
Funaioli Enrico, segretario capo procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Cipollone dott. ing. Luigi, progettista e direttore di costruzioni edili.
Ottolenghi avv. Carlo, consulente legale capo presso Cassa nazionale infortuni sul lavoro.
Cavalli Lanfredi Ulisse, consulente tecnico Cassa nazionale infortuni sul lavoro.
Risso Luigi, macchinista navale presso Società Navigazione Generale Italiana.
Pacioni Pietro fu Agostino, da Terracina.
Portigliatti Barbos rag. Michele, direttore generale Cassa di risparmio di Torino.

Ufficiale.

Franchini Mario, capo ufficio stampa Aziende turistiche Alto Adige.
Villani rag. Aldo Guido, vice podestà di Teramo.
Gualla Ferruccio, direttore tecnico « Corriere della Sera » in Milano.
Micheli Augusto, funzionario Banca d'Italia in Livorno.
Serra Andrea, direttore generale Casa Carpano in Torino.
Chimenton mons. Costante, professore di lettere presso il Seminario vescovile di Treviso.
Martini dott. Mario, direttore ospedale di Boscomarengo.
Minoia Ferdinando fu Giuseppe, da Milano.
Mariani dott. Valerio, professore di disegno e pittura in Roma.
Gai Ottorino, tenente di fanteria in congedo, mutilato di guerra.
Mondi Giovanni, ingegnere architetto in Roma.
Pizzi Fausto, commerciante in Roma.
Giannessi dott. Leopoldo, direttore laboratorio chimico farmaceutico Baldacci in Pisa.
Negroni Giovanni, funzionario Patronato nazionale di assistenza sociale.
Bianchelli Amedeo, possidente agricolo.
Giuliani Giacinto, geometra residente a Potenza.
Panni dott. Emilio, procuratore legale in Roma.
Sacco Riccardo fu Raffaele, da Napoli.
Miconi Rocchi Domenico, fotografo in Roma.
Forneris Carlo, maresciallo RR. CC. in pensione.
Moscheri Luigi, perito edile presso il comune di Milano.
Giachero geom. Enrico, industriale in Milano.
Roncarolo Giuseppe, industriale e commerciante in Torino.
Albertini dott. Alfredo, medico capo sezione Ufficio d'igiene in Milano.
Svanini Paolo detto Nino, impiegato presso l'A.G.I.P. di Milano.
Cucco Luigi, membro Federazione commercianti in Torino.
Viale rag. Angelo, membro direzione tecnica Società Bocciofila italiana in Torino.
Beltrame Antonio fu Bortolo, residente a Vicenza.
Ripamonti dott. Pietro, direttore comm. della Fabbrica Lamine di Milano.

Con decreti in data Roma 29 febbraio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Ojetti S. E. Ugo, Accademico d'Italia.

Ufficiale.

Sabatini ing. Giuseppe, procuratore e direttore della Ditta « G. De Micheli » in Roma.
Tamanti dott. Vasco, sanitario in Roma.

Cavaliere.

Vitelleschi Alberto, consigliere per gli affari di culto presso Procura generale Corte d'appello di Roma e segretario particolare di S. E. il Ministro per la giustizia.
Tridenti Pozzi rag. Claudio, podestà del comune di Craveggia Novara.
Papini prof. dott. Roberto, commissario del Governo per il Regio museo artistico industriale di Roma.
Negri prof. Giovanni, titolare Cattedra botanica nella Regia università di Firenze.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Pozzo Attilio Giovanni, presidente e amministratore delegato « Nafta » in Genova.

Grand'ufficiale.

Lusignoli dott. Arnaldo, medico chirurgo in Roma.
Tarchiani dott. Nello, direttore delle Regie gallerie di Firenze.

Commendatore.

Gamba Ghiselli conte Carlo, Regio ispettore onorario di monumenti.
Callegari dott. Adolfo, direttore del Museo nazionale di Este.
Carolei Gaetano, capitano Regio esercito, Medaglia d'oro, grande mutilato di guerra.
Leospo Luigi, proprietario dell'« Alhambra Hôtel », in Nizza.
Del Bello dott. Giuseppe, addetto al gabinetto di S. E. il Ministro per la giustizia.
Casati Rolleri march. ing. Giovanni, presidente Banca Popolare Piacentina.
Bruzzone prof. dott. Carlo, primario Sezione ontologica Ospedale maggiore di Torino.
Trabucco Giovan Battista, Regio console di seconda categoria in Lisbona.
Dusmet de Smours (dei duchi) Marino, podestà di Capri.
Friedenberg Vittorio, vice presidente Società Veneta per l'industria delle conterie.
Pieri prof. Silvio, ordinario storia complementare lingue classiche e neo latine Regia università di Napoli.
Rossi prof. Agostino, ordinario di storia moderna Regia università di Genova.
Andriani Alberto, segretario generale Società opere pubbliche ed imprese industriali.
Tian Giulio, ingegnere professionista residente in Roma.
Giannuzzi prof. dott. Armando, primario dell'Istituto fisioterapico del cancro.

Ufficiale.

Pucci march. Orazio.
Buzzi Tommaso, architetto.
Limenta Fernando, compositore pianista direttore orchestra dell'E.I.A.R. di Bolzano.
Viganò ing. Adriano, industriale edile in Milano.
Morando ing. Mario, direttore generale Società saccarifera lombarda in Milano.
Pagani Severino, procuratore generale Casa editrice Ceschina in Milano.
Lontaro avv. Giovanni, avvocato civilista del Foro di Genova.
Zannoni prof. Emilio, ex direttore didattico scuole comunali di Sampierdarena.
Gentileschi ing. Andrea, direttore Società anonima Miniere Abruzzesi in Scafa.
Baracchini rag. Adriano, podestà di Licciana, ispettore di Zona del P.N.F.
Roiatti dott. Gino, segretario provinciale Sindacato fascista professionisti e artisti di Udine.
Ferraris Attilio, industriale in Torino.
Borghese principe ing. Gian Giacomo, consigliere Associazione nazionale Consorzi bonifiche e irrigazioni.
Martucci Riccardo, colonnello RR. CC. nella riserva.

Cavaliere.

Bianchini prof. Donatello, professore onorario di pittura prospettica e scenografica.
Bazzani ing. Giorgio, architetto in Roma.

Morel Carlo, odontotecnico in Genova.
De Antonio prof. Attilio, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Pinerolo.
Maresca avv. Angelo, vice presidente onorario del mandamento di Ariano Irpino.
Mazzucchelli Angelo, commerciante in Milano.
Tucci Tullio, insegnante elementare in Gaeta.
Rossi Francesco, capo ufficio segretario del Banco di Sicilia.
Dal Maso Michelangelo, vice direttore Banca Commerciale Italiana a Sofia.
Rocco Eugenio, editore librario in Torino.
Rovelli Vittorio, consigliere Congregazione di carità e presidente Asilo infantile di Salsomaggiore.
Bruni Luigi di Omero, commerciante.
Galli Giuseppe, funzionario nell'Amministrazione provinciale di Milano.
Valente Antonio, architetto e scenografo.
Castellotti ing. Ernesto, vide podestà di Lodi.
Leoni Bruno, segretario di amministrazione del giornale « Il Piccolo » di Trieste.
Colonna Aldo, procuratore di Borsa.
Antonibon Achille, redattore capo della « Gazzetta dello Sport ».
Chiurato Giovanni, commerciante in Roma.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 18 *gennaio* 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Negri dott. Ettore, vice prefetto di prima classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 11 *gennaio* 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Clerici Arturo, avvocato distrettuale dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 4 *gennaio* 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

De Franchis Edoardo, archivista Regia avvocatura dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con 10 *decreti in data Roma* 4 *gennaio* 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Botto Micca dott. Vittorio, procuratore superiore del Registro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cottafavi dott. Clinio, intendente di finanza.

Ufficiale.

Lombardini Giuseppe, procuratore superiore delle imposte dirette.
Marina Giuseppe, archivista capo nelle intendenze di finanza.
Barbuto Giuseppe, computista principale nell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.
Passera dott. ing. Augusto, ingegnere capo dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.
Ottino Giovanni, ufficiale capo di ragioneria delle intendenze di finanza.

Cavalieri.

Bacci Ferdinando, geometra nell'Amministrazione del Catasto.
Porra Carlo, computista principale id.
Amorosi Michele, primo archivista imposte dirette.
Mossolin Marco Ferruccio, procuratore delle imposte.
Di Crosta ing. Carmine, ingegnere principale Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Bonelli Gherardo, archivista intendenza di finanza.
Bellomo Filiberto, id. id.
Sorvillo Giuseppe, computista principale Amministrazione catasto.
Becherucci Giuseppe, id. id. id.
Butti Camillo, archivista nelle intendenze di finanza.
Colò Giovanni, geometra principale Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Cavalieri Giovanni, geometra Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Michieletto Riccardo, disegnatore principale id. id.
Casigli Antonio, computista principale Amministrazione catasto.
Ferrante Alessandro, aiutante id. id.
Lace dott. ing. Pietro, ingegnere id. id.
Ferro Mario, contabile capo doganale.
Cavaliere Girolamo, primo archivista delle imposte dirette.
Parascani Ernesto, aiuto procuratore del registro.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 *gennaio* 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Tavola ing. Enrico, ispettore capo superiore FF. SS.
Pellegrino ing. Dante, id. id. id.

Cavaliere.

Martuscelli Ernesto, ispettore principale FF. SS.
Casabianca Raffaele, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Leone Vito Donato, cassiere di seconda classe nelle FF. SS.
Baglioni Camillo, cassiere di prima id. id. id.

Cavaliere.

Corsini Ernesto, segretario principale FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 7 *gennaio* 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Gaviani Alberto, direttore principale di prima classe nell'Amministrazione postale e telegrafica.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Villa ing. Faustino, ispettore capo superiore FF. SS.

Commendatore.

Stratti ing. Achille, ispettore capo FF. SS.
Monferini ing. Amedeo, id. id.
Trombetti ing. Domenico, id. id.

Ariotti ing. Arturo, ispettore capo FF. SS.
Cesaro ing. Angelo, id. id.
Castigliano ing. Luigi, id. id.
Manara ing. Francesco, id. id.
Iacono ing. Leonardo, id. id.
Folino dott. Alberto, id. id.

Ufficiale.

Gallo Luigi, ispettore principale FF. SS.
Lori Carlo, id. id.
Orsetti Giuseppe, id. id.
Bonifazi Fernando, ispettore di prima classe FF. SS.
Deangeli Attilio, id. id. id.
Mosca-Goretta Filippo, id. id. id.
Rissone Ugo, id. id. id.
Silvan Giuseppe, id. id. id.
Vescovo Lorenzo Edoardo, id. id. id.
Accatino ing. Pietro, id. id. id.
Frassi Alberto, ispettore principale FF. SS.
Formicola Giuseppe, id. id.
Leone Ernesto, id. id.
Zambon Giuseppe, ispettore di prima classe FF. SS.
Caroti Cesare, id. id. id.
Frusoni Gioberto, id. id. id.
Lisa Francesco, id. id. id.
Casalis Giacomo, id. id. id.
Mazzuccato Luigi, id. id. id.
Mati Amerigo, capo deposito superiore FF. SS.
Colella Erman, id. id. id.
Tutino Ferdinando, capo tecnico principale FF. SS.
Grazzini Alfredo, ispettore di prima classe FF. SS.
Vayra-Gallo Attilio, ispettore principale FF. SS.
Castellani Giuseppe, id. id.
Bormida Guglielmo, id. id.
Appiotti Carlo, ispettore di prima classe FF. SS.
Avataneo Mattia, id. id. id.
Galdi Leonardo, id. id. id.
Pagliarani Livio, id. id. id.
Cincinnati Quinzio, id. id. id.
Spiegel ing. Felice, id. id. id.
Guala Giovanni, cassiere di prima classe FF. SS.
Bagini geom. Mario, ispettore principale FF. SS.
Arluno Attilio, ispettore di prima classe FF. SS.
Rossi Emilio, id. id. id.
Salomone Vincenzo, id. id. id.
Toscani rag. Umberto, id. id. id.
Vichi Virgilio, id. id. id.
Cortese ing. Ernesto, ispettore principale FF. SS.
Lombardo ing. Giuseppe, id. id.
Zeno Guido, id. id.
Antenori Natale, ispettore di prima classe FF. SS.
Mastromatteo Pasquale, id. id. id.

Cavaliere.

Giordano Antonio, segretario capo FF. SS.
Resignani Alberto, id. id.
Vichi Gustavo, id. id.
Melappioni Angelo, segretario tecnico capo FF. SS.
Ottelli Zaverio, id. id.
Fonio Felice, segretario capo FF. SS.
Barachini Ranieri, id. id.
Brotto rag. Angelo, id. id.
Viali Emilio, id. id.
Gangi Eugenio, id. id.
Nasta Alberto, id. id.
Forneris Egidio, id. id.
Murri Mario, segretario tecnico capo FF. SS.
Cims Francesco, capo deposito principale FF. SS.
Rossi Francesco, id. id.
D'Ippolito Giuseppe, capo tecnico principale FF. SS.
La Rosa Salvatore, id. id.
Lupetti Giuseppe, segretario principale FF. SS.
Frosali Corrado, segretario capo FF. SS.
Sartorio Romolo, id. id.
Tinetti Pietro, id. id.
Rosazza Filippo, id. id.
Bortoluzzi Domenico, id. id.
Lostia nob. dott. Vittorio, id. id.
Paiter Mario, id. id.
Fermi rag. Giuseppe, id. id.
Calzolari Cesare, capo stazione principale FF. SS.
Quartini Antonio, id. id.
Favaro Giosuè, capo tecnico principale FF. SS.
Bacchi Palazzi Attilio, segretario principale FF. SS.
Grimaldi Guglielmo, id. id.
Ferretti Antonino, sorvegliante linea di prima classe FF. SS.
Ottaviani Luigi, id. id. id.
Vicentini dott. Guglielmo, medico di riparto FF. SS.
Camillo Salvatore, capo tecnico di seconda classe FF. SS.
Garibaldi Tito, disegnatore capo FF. SS.
Rossi Mario, id. id.
Lamma Enea, id. id.
Alonzo rag. Giovanni, id. id.
Bruno geom. Michele, segretario tecnico capo FF. SS.
Cantini Giulio, segretario capo FF. SS.
Boccaletti Guido, disegnatore capo FF. SS.
De Sisto Amedeo, capo stazione principale FF. SS.
Irione geom. Giacomo, capo gestione principale FF. SS.
Zompanti Romeo, capo stazione di prima classe FF. SS.
Vigo Giovanni, capo gestione di prima classe FF. SS.
Faiella Luigi, capo stazione di seconda classe FF. SS.
Valdagni Riccardo, segretario capo FF. SS.
Vicentini Ercole, id. id.
Ciaccio Alberto, segretario principale FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Cappello Ludovico, segretario capo Procura generale di Corte di appello.
Toti Francesco, cancelliere capo di prima classe.

Ufficiale.

Tedeschi Alessandro, cancelliere capo di prima classe.
Bracchi Francesco, segretario capo di prima classe.
Talpone Giuseppe, cancelliere di sezione di prima classe.
Fabi Fabio, id. id.
Frosini Giovanni, cancelliere capo di prima classe.
Pasquali Emilio, cancelliere di sezione di prima classe.
Zinaghi Raffaele, cancelliere capo di seconda classe.
Anzaldi Giuseppe, cancelliere di sezione di prima classe.

Cavaliere.

Azzara Enrico, primo cancelliere.
Palomba Maurizio, cancelliere di sezione di seconda classe.
Girelli Edoardo, primo cancelliere.
Cafari Panico Errico, id.
Borello Francesco, segretario di seconda classe.
Curiale Domenico, primo cancelliere.
Robbiano Giacomo, id.
Del Mese Giulio, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 18 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Rizzetto Vincenzo Silvio, ragioniere capo delle Intendenze di finanza.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 14 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Giansiracusa Gaetano, primo archivista.
Fogliani Umberto, ispettore capo doganale.

Orecchio Giacomo, vice direttore del tesoro.
Crema Luigi, direttore del tesoro.

Cavaliere.

Menegatti Guglielmo, sottispettore doganale.
Casanova Cesare, capo tecnico principale nei monopoli di Stato.
Serù Alberto, procuratore capo delle imposte dirette.
Falautano Enrico, aiuto procuratore del registro.
Majocco Felice, sotto ispettore doganale.
Minelli Carlo, aiuto procuratore principale del registro.
Bossa Francesco, id. id. id.
Benato Vittorio, disegnatore principale del catasto e dei tervizi tecnici.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacqua nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Gabardi rag. Biagio, membro del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.
Parziale dott. Domenico, ispettore capo del Ministero dei lavori pubblici.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Blanc prof. Gian Alberto, deputato al Parlamento, vice presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.
Fassini barone Alberto fu Mario, in Roma.
Pavoncelli dott. Gaetano fu Giuseppe, in Roma.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Gibilaro dott. Amedeo, R. avvocato militare.

Cavaliere.

Baratelli dott. Carlo, R. vice avvocato militare di seconda classe.
Astorri dott. Francesco, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Papete dott. Paolo, Regio avvocato militare.

Ufficiale.

Segala dott. Giulio, Regio vice avvocato militare di prima classe.
Oliva Giovanni, cancelliere capo.

Cavaliere.

Ravetta dott. Arnaldo, giudice istruttore di seconda classe.
Basile dott. Giuseppe Aurelio, cancelliere di prima classe.
Logiri Luigi, id. id.
Sallustio Giacinto, id. di seconda classe.
Bianchi Cagliesi Carlo, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 14 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Gioia Francesco, capo disegnatore tecnico principale.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 14 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Bruschi Lino, archivista capo.

Cavaliere.

Bonora Augusto, maresciallo di prima classe pilota.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Romano prof. Santi, presidente del Consiglio di Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 7 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Gatto Donantonio, capitano C.R.E.M.
Ballarin Giuseppe, id. id.
Scandurra Nicolò, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 14 gennaio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Collocamento a riposo.

Commendatore.

Stoppani dott. Michele Carlo, consigliere.
Tintori dott. Raffaele, id.

Cavaliere.

Margotta Camillo, primo archivista di P. S.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

S. E. Boncompagni Ludovisi principe Francesco, governatore di Roma, senatore del Regno.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Flores dott. Ferdinando, consigliere di seconda classe nell'Amministrazione dell'interno.
Cortes Enrico, direttore amministrativo dei servizi elettrici del Ministero dell'interno.
Leombruni Romolo, ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Aldi May avv. Gino, deputato al Parlamento.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Calletti ing. Pio, direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere di gran croce.

S. E. Belluzzo prof. Giuseppe, Ministro di Stato, deputato al Parlamento.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 28 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Mannella Liborio, primo segretario nelle Intendenze di finanza.
Piatti dott. Giulio Cesare, id. id. id.
De Orchi dott. Giovanni, consigliere nelle Intendenze di finanza.
Fornaciari Camillo, id. id.
Damiani Achille, ispettore provinciale del demanio e delle tasse.

Cavaliere.

Valle Tommaso, aiuto conservatore delle ipoteche.
Cosma Antonio, procuratore capo del registro.
Sutorini Carlo, ispettore principale doganale.
Rovigati Carlo, ispettore doganale.
Coppola dott. Michele, procuratore superiore del registro.
Satta Salvatore Antonio, procuratore capo del registro.
Caldarera Carmelo, applicato del registro.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Malato dott. Vittorio Emanuele, medico provinciale di seconda classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Ambrosi dott. Vittorio, ispettore generale medico di prima classe.
Ravacini dott. Serafino, id. id. id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 4 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Magrini Silvio, ispettore superiore delle imposte dirette.

Ufficiale.

Malamani Tullio, procuratore superiore delle imposte dirette.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Armani dott. Gioacchino, chimico capo di prima classe nei Laboratori chimici delle dogane.
Marinelli Carlo, ispettore capo doganale.
Marino dott. Domenico, chimico capo di prima classe nei Laboratori chimici delle dogane.

Ufficiale.

Cammarosano Gennaro, procuratore superiore delle imposte dirette.

Cavaliere.

Grieco Luigi, primo archivista delle imposte dirette.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Carulli Libero, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

Commendatore.

Ricca Giuseppe, presidente del tribunale di Avezzano.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Canepa Serafino, capo ufficio postale telegrafico di seconda classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 4 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

De Stefanis dott. Giovanni Antonio, vice prefetto.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Migliorino Francesco, procuratore superiore delle imposte dirette.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Marincola Cattaneo dott. Renato, capo sezione.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Scanga dott. Giovanni, direttore generale per l'istruzione tecnica

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Frabri Luigi, tenente colonnello di fanteria in S.P.E.
Mirto Giovanni, maggiore id. id.
Vertova Antonio, id. id. id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Centonze dott. Michele, medico provinciale di prima classe.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 28 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di gran croce.

Dobelli Guglielmo, presidente di sezione della Corte di cassazione.
Facchinetti Giuseppe, procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, senatore del Regno.
Pujia Francesco, presidente di sezione della Corte di cassazione, senatore del Regno.

Commendatore.

Gattamelata Silvio, consigliere della Corte di appello di Brescia.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Romano dott. Luca, medico provinciale di prima classe.
Mariani dott. Vittorio, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Veggi Emilio, applicato di prefettura.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 31 dicembre 1931-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Modica dei baroni di San Giovanni nob. Giovanni, Regio ministro plenipotenziario di seconda classe.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

Collocamento in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Alferi Osorio Pirro, tenente generale di porto.

Ufficiale.

Viale Antonio, tenente colonnello di porto.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 25 gennaio 1932-X.

Collocamento in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Gambardella Sem, capitano di vascello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 28 gennaio 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Pietrantonio Luigi, capitano del C.R.E.M. collocato a riposo per anzianità di servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Urzì Salvatore, capitano del C.R.E.M. collocato in ausiliaria per anzianità di servizio.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 25 gennaio 1932-X.

Collocamento in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Tobia Arturo, maggiore generale medico.

Cavaliere.

Berardi Felice, colonnello di fanteria.
Fenga Errigo, collonnello di amministrazione.
Ferlisi Fausto, tenente colonnello di fanteria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Pizzari Pier Luigi, generale di brigata.
Filipponi di Mombello Camillo, id. id.

Commendatore.

Peano Giovanni Battista, colonnello CC. RR.
Gallina Sebastiano, id. fanteria.
Rosacher Alfredo, id. id.
Perrone di San Martino Fernando, id. id.
Pratolongo Armando, id. artiglieria.

Ufficiale.

Benfratello Edgardo, colonnello di fanteria.
Ros Sebastiano Ernesto, id. id.
Martin Franklin Giorgio, id. cavalleria.
Putzolu Giuseppe, id. artiglieria.
Pierini Nestore, id. genio.
Schiavone Giuseppe, id. commissario.
Dessimone Luigi, tenente colonnello di artiglieria.

Cavaliere.

Santo martino Nicola, 1° capitano di fanteria.
Tentarelli Filiberto, id. id.
Izzo Antonio, id. id.
Del Frà Felice, id. id.
Serra Antonio, id. id.
Tricomi Adolfo, id. id.
Jannaccone Armando, id. id.
Cazora Rosario, id. id.
Arvonio Carlo, id. id.
L'Abbate Alessandro, capitano CC. RR.
Simoni Ettore, id. fanteria.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Sequi Vincenzo, generale di divisione.

Cavaliere.

Gattinara Domenico, tenente colonnello di fanteria.
Poggi Vico, id. id.
Bosso Alessandro, id. cavalleria.
Sparano Gerardo, id. id.
Lazzari Giuseppe, maggiore CC. RR.
Del Giudice Federico Carlo, id. fanteria.
Puca Leopoldo, id. artiglieria.
Filippone Ferdinando, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Audisio Pietro, tenente colonnello medico.

Ufficiale.

Geoffroy Alfredo, generale di brigata.
Amej Giuseppe, colonnello di artiglieria.
Antonucci Astolfo, id. genio.
Gusmeroli Luigi, tenente colonnello CC. RR.
Guarino Saverio, id. id.
Barattieri di San Pietro Guido, tenente colonnello di cavalleria.
Martorana Arturo, 1° capitano di fanteria.
Masciello Antonio, id. genio.

Cavaliere.

Segapeli Enrico, 1° capitano di fanteria.
Stasi Adolfo, id. id.
Massa Roberto, id. artiglieria.
Fusco Giovanni, capitano di cavalleria.
Caligiuri Umberto, 1° tenente di fanteria.
Taboga Antonio, tenente di fanteria.
Pineschi Vittorio, assistente principale del Genio militare.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio 1932-X.

Ufficiali mutilati ed invalidi di guerra.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Gabrielli Giuseppe di Arcangelo, da Ferentino.
Caruso Giuseppe di Luigi, da Varapodio.
Fabris Pietro di Giuseppe, da Treviso.
Scionti Celestino di Giovanni, da Cittanova.
Lidonnici Filippo di Domenico, da Vico del Gargano.
Boffignano Italo di Giovanni, da Savona.
Autore Raffaele di Raffaele, da Palermo.
La Piana Basilio di Gaetano, da Randazzo.
Strumia Francesco di Giuseppe, da Sommariva Bosco.
Paparatti Gregorio di Ferdinando, da Rosarno.
Zanardi Alberto di Vittorio, da Ferrara.
Forni Matteo di Luigi, da Arpaise.
Covi Gualtiero di Giorgio, da Merano.
Pace Nicola di Luigi, da Benevento.
Lusignani Cesare di Antonio, da Vernasca.
Corbetta Luigi di Francesco, da Borgolavezzaro.
Scarangella Antonio di Nicola, da Toritto.
Cirri Bruno di Agostino, da Firenze.
Venier Francesco di Antonio, da Montereale Cellina.
Coreni Cairoli Carlo di Domenico, da Pola.
Calabrese Attilio di Vincenzo, da Torino di Sangro.
Nutrito Michele di Francesco, da Caserta.
Bartesaghi Mario di Carlo, da Milano.
Cei Alfonso di Antonio, da Peschiera Veronese.
Carrara Giovanni di Salvatore, da Catania.
Teruzzi Luigi di Ambrogio, da Roma.
Carlotti Alberto di Carlo, da Roma.
Baldazzi Domenico di Luigi, da Castiglione di Cervia.
Iovine Ottavio di Nicola, da Frignano Piccolo.
Carnevale Guido di Innocente, da Torino.
Pilosio Leone Mario di Angelo, da Cividale.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di gran croce.

Vietri S. E. avv. Andrea, presidente di sezione della Corte dei conti.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 18 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Dompè ing. Luigi, ispettore superiore.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Varrica Girolamo, archivista capo.
Laurenzi Ernesto, id.
Maggio Orazio, 1° archivista.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 18 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Betocchi Alessandro, capitano del C.R.E.M.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 22 febbraio 1932-X.

Collocamento a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Squadrani Luigi, colonnello della Regia guardia di finanza.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Matarazzo dott. Francesco Paolo, vice intendente di finanza.

Cavaliere.

Argirò Luigi, primo archivista delle imposte dirette.
Zanetti Gaetano, applicato delle ipoteche.
Benvenuti Augusto, capo tecnico principale della Regia zecca.
Livieri Alessandro Giovan Battista, archivista capo imposte dirette.
Dappero Bartolomeo, archivista imposte dirette.

(3645)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 aprile 1932, n. 556.
Conversione in legge del R. decreto-legge 29 ottobre 1931, n. 1520, contenente proroga del privilegio speciale sulle merci e derrate di proprietà degli enti di consumo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 ottobre 1931, n. 1520, contenente proroga del privilegio speciale sulle merci e derrate di proprietà degli enti di consumo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 16 maggio 1932, n. 557.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 febbraio 1932, n. 154, concernente la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 febbraio 1932, n. 154, concernente la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 19 maggio 1932, n. 558.
Raggruppamento in due reggimenti dei battaglioni minatori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al comma *c*) dell'art. 21 della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, e successive modificazioni, è sostituito il seguente:
c) 2 reggimenti minatori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 19 maggio 1932, n. 559.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 febbraio 1932, n. 122, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè al bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per detto esercizio finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 18 febbraio 1932, nn. 121 e 123, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 febbraio 1932, n. 122, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè al bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per detto esercizio finanziario; e sono convalidati i Regi decreti 18 febbraio 1932, nn. 121 e 123, con i quali vennero autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per il predetto esercizio finanziario 1931-32.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2040-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Luigia Skabar fu Francesco ved. Biscak, nata a Nadrasca il 9 aprile 1873 e residente a Trieste, Roiano, 805, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1991)

N. 11419-2036-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Elena Valencic fu Giovanni ved. Bizjak, nata a Crusizza il 23 luglio 1875 e residente a Trieste, via Traversale al Bosco n. 3, sono restituiti nella forma italiana di « Valenti-Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina fu Francesco, nata il 26 gennaio 1899, figlia;
2. Rodolfo fu Francesco, nato il 10 ottobre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1992)

N. 11419-2050-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedetich Carlo fu Giovanni, nato a Trieste il 25 agosto 1886 e residente a Trieste, via S. Giorgio, 5, è restituito nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gisella Benedetich nata Sabo di Antonio, nata il 21 dicembre 1884, moglie;
2. Italo di Carlo, nato il 27 giugno 1910, figlio;
3. Livia di Carlo, nata il 21 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1993)

N. 11419-2051-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Giacomo fu Giacomo, nato a Trieste il 17 ottobre 1889 e residente a Trieste, via Solitario, 16, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1994)

N. 11419-2052-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Pietro fu Giacomo, nato a Trieste il 29 giugno 1900 e residente a Trieste, Gretta, 319, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1995)

N. 11419-2053-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Giacomo fu Giuseppe, nato a Succorie il 20 marzo 1901 e residente a Trieste, Servola, numero 1082, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Biscak nata Firm di Stefano, nata il 2 maggio 1902, moglie;
2. Guglielmo di Giacomo, nato il 4 gennaio 1928, figlio;
3. Guido di Giacomo, nato il 3 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1996)

N. 11419-2055-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bizjak Gabriella fu Giuseppe, nata a Piedimonte il 18 dicembre 1881 e residente a Trieste, via Tagliapietra, 1, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1997)

N. 11419-2056-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Enrico fu Giovanni, nato a Trieste il 14 ottobre 1902 e residente a Trieste, via S. Michele, 6, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1998)

N. 11419-2057-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiack Felice fu Andrea, nato a Trieste il 20 maggio 1854 e residente a Trieste, via Solitario, 4, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1999)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « S. Giuseppe - Prospettiva Ricavassa » in provincia di Cuneo.

Con R. decreto 11 aprile 1932-X, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio successivo, registro n. 8, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « S. Giuseppe - Prospettiva Ricavassa », con sede in Racconigi, provincia di Cuneo.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 62 ditte, con un comprensorio di ettari 104.73.58, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Racconigi il 19 marzo 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(3655)

Costituzione del Consorzio per la strada interpoderale « S. Giuseppe-Monte Po-Melicucco » in provincia di Catania.

Con R. decreto in data 25 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti addì 21 maggio 1932-X, al registro n. 9, foglio n. 4, è stato costituito il Consorzio per la costruzione e la manutenzione della strada interpoderale « S. Giuseppe-Monte Po-Melicucco », in comune di Piedimonte Etneo (Catania).

(3656)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 125.

Media dei cambi e delle rendite

del 6 giugno 1932 Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.43
Inghilterra (Sterlina)	71.90
Francia (Franco)	76.85
Svizzera (Franco)	381 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.48
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.742
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.95
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.632
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.60
Olanda (Fiorino)	7.94
Polonia (Zloty)	217 —
Rumenia (Leu)	11.65
Spagna (Peseta)	161.25
Svezia (Corona)	3.68
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	374.90
Rendita 3,50 % (1906)	72.525
Id. 3,50 % (1902)	68.50
Id. 3 % lordo	44.675
Consolidato 5 %	82.325
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	99.325
Id. id. Id. 1940	97.50
Id. id. Id. 1941	97.10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.40

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 13746 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Ascari Augusto fu Celso, domic. in Sorbara (Modena) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 5767 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Rasenti Tomaso fu Francesco, domic. in S. Pasquale (Sassari) — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 15317 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Vaccari Walter di Luigi, domic. in Soliera (Modena) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 154 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Sindacato orchestrale fascista di Parma — Capitale: L. 2300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 4770 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Zanella Giovanni fu Sante, domic. in Abano-Terme (Padova) — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 137 — Numero del certificato provvisorio: 4908 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Fiuzzi Gaetano fu Giovanni, domic. in Cesena (Forlì) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 10318 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Occhetti Maria di Pietro, minore — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 17793 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Harrasser Teresa fu Giovanni, vedova Harrasser, domic. in Villabassa (Trento) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio: 14875 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Ciatti Virgilio di Lucignano d'Arbia — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 marzo 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2521)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 30 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Arlotti Emilio fu Ercole, domic. in Ferrara — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 164 — Numero del certificato provvisorio: 2482 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Remonti Bruno (già Konigsberger), domic. in Trieste — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 39527 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Jezic Teresa fu Guido, domic. in Genova — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 6013 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Gangitano Gino di Raimondo, domic. in Canicattì (Caltanissetta) — Capitale: L. 15.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 169 — Numero del certificato provvisorio: 4331 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pistoia — Intestazione: Nannini Renato fu Ippolito, domic. in Lamporecchio (Pistoia) — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 173 — Numero del certificato provvisorio: 9498 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Pisaneschi Guido fu Antonio, domic. in Siena - Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 174 — Numero del certificato provvisorio: 1007 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Fiorucci Adolfo di Alfredo, domic. in Dicomano (Firenze) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 13002 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Goracci Sabatino fu Gabriello - Operai delle Officine Guidarelli in Bettolle — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 13052 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione Siena — Intestazione: Goracci Sabatino fu Gabriello - Operai delle Officine Guidarelli in Bettolle — Capitale: L. 600.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 maggio 1932 Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3650)

CONCORSI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso per n. 75 posti in convitti e orfanotrofi e per n. 400 borse di studio, da conferirsi a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti.

ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI.

a) *Convitti e orfanotrofi.*

I posti gratuiti in convitti e orfanotrofi (maschili e femminili) da conferirsi per l'anno scolastico 1932-33 mediante concorso per titoli agli orfani dei funzionari civili e militari iscritti all'Opera di previdenza sono 75 (di cui 50 in convitti e 25 in orfanotrofi).

Per la partecipazione a tale concorso occorre che gli orfani abbiano non meno di 7 anni e non più di 12 anni al 30 settembre 1932.

Il posto nel convitto o nell'orfanotrofio viene assegnato per un determinato corso di studi (scuole elementari; scuole medie di 1° grado escluso il ginnasio superiore; ginnasio superiore; scuole medie di 2° grado, ecc.).

L'assegnazione in convitto o in orfanotrofio diventa definitiva dopo la visita medica fatta dal sanitario dell'istituto.

Per gli orfani ammessi in convitto o in orfanotrofio l'Opera di previdenza assume l'onere della retta, dell'uniforme, delle tasse scolastiche, dei libri e della rinnovazione delle calzature.

Il corredo prescritto dal convitto e le conseguenti riparazioni e rinnovazioni nonchè tutte le altre spese accessorie sono a carico delle rispettive famiglie.

b) *Borse di studio.*

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1932-33 agli *orfani* dei funzionari civili o militari, iscritti all'Opera di previdenza, mediante concorso per titoli sono distribuite come appresso:

n. 96 da L. 600 per le scuole elementari;
» 88 » » 1.000 per le scuole medie di primo grado, escluso il ginnasio superiore;
» 10 » » 1.500 per il ginnasio superiore;
» 55 » » 2.000 per le scuole medie di secondo grado;
» 45 » » 3.000 per le università e gli altri istituti di istruzione superiore;
» 8 » » 3.500 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento in Italia o all'estero aventi la durata massima di due anni; due di esse sono riservate per corsi di scienze attuariali o di tecnica bancaria.

ASSISTENZA SCOLASTICA AI FIGLI DI FUNZIONARI IN SERVIZIO ATTIVO.

Borse di studio.

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1932-23 ai figli dei funzionari civili o militari iscritti all'Opera di previdenza mediante concorso per titoli sono distribuite come appresso:

n. 55 da L. 2.000 per le scuole medie di secondo grado;
» 35 » » 3.000 per le università e gli altri istituti di istruzione superiore;
» 8 » » 3.500 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento in Italia o all'estero aventi la durata massima di due anni; due di esse sono riservate per corsi di scienze attuariali o di tecnica bancaria.

AVVERTENZE.

Per l'ammissione al concorso per posti in convitti ed orfanotrofi, nonchè per borse di studio per frequentare scuole elementari, scuole medie, università ed altri istituti d'istruzione superiore, l'aspirante deve aver conseguito l'ammissione o la promozione nella sessione estiva del corrente anno scolastico 1931-32 e non essere in ritardo con gli studi, premesso che il corso elementare si inizia a 6 anni compiuti.

Il beneficio dell'assistenza scolastica (borsa o ricovero in un convitto o in un orfanotrofio) è conferito perchè sia seguito il corso di studio pel quale è concesso; durante tale corso il beneficio è confermato, salvo le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sulla misura della borsa o sul trasferimento da un convitto o da un orfanotrofio ad un altro, se alla fine dell'anno scolastico si sia conseguita la promozione con risultati che diano affidamento della particolare disposizione del beneficato a proseguire il corso stesso.

Ultimato il corso (elementare, medio o superiore) per il quale il beneficio fu concesso occorrerà partecipare a un nuovo concorso per la prosecuzione del beneficio medesimo.

Il beneficio dell'assistenza scolastica cessa qualora non si ottenga la promozione alla classe superiore o si passi ad un'altra carriera scolastica senza che sia prima intervenuto l'assenso dell'Amministrazione che ha concesso il beneficio stesso.

Il ricovero in un convitto o in un orfanotrofio, a carico dell'Opera, non può in ogni caso essere consentito oltre il 18° anno di età.

Le domande per concorrere ai posti in convitti o in orfanotrofi, nonchè alle borse di studio per le scuole elementari, per le scuole medie, per le università e gli altri istituti di istruzione superiore, compilate da chi esercita la patria potestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo se ha compiuto il 21° anno di età, devono pervenire non oltre il 31 luglio 1932, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - via Goito, 4 - Roma. Quelle per concorrere alle borse di studio per corsi di perfezionamento e di specializzazione devono pervenire alla Direzione generale non oltre il 30 novembre 1932.

Detti termini sono improrogabili. Le domande non pervenute, regolarmente documentate, in tempo debito non saranno prese in considerazione.

Nelle domande è necessario precisare a quale beneficio si intenda concorrere e il corso di studio che si vuol seguire, e indicare con esattezza il domicilio.

I documenti rilasciati dall'Ufficio dello stato civile debbono essere legalizzati dalla competente autorità.

Le domande e i documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'articolo 65 del testo unico di leggi sull'Opera di previdenza approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse degli orfani.

1° atto di nascita del concorrente;
2° atto di morte dell'impiegato o del militare;
3° atto di matrimonio dei genitori del concorrente;
4° documenti che comprovino se il concorrente sia eventualmente orfano di guerra; se appartenga ai Balilla o agli Avanguardisti;
5° certificato municipale da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione della famiglia nonchè la professione e la condizione economica di ciascun membro della famiglia. Dal detto certificato deve pure risultare se il concorrente o qualcuno dei suoi fratelli sia ricoverato, oppure assistito, a cura di qualche ente;
6° il decreto col quale la Corte dei conti abbia eventualmente liquidata alla vedova o agli orfani l'indennità, la pensione o l'assegno temporaneo;
7° la copia dello stato di servizio dell'impiegato o del militare.

Agli orfani degli impiegati del cessato regime è fatto obbligo di inviare un certificato della competente Amministrazione, comprovante che il padre ha prestato servizio alle dipendenze dello Stato italiano dopo il 3 novembre 1918;

8° atto di morte della moglie dell'impiegato o del militare, se l'orfano che concorre è privo di ambedue i genitori;
9° atto di nomina del tutore, se l'orfano è minorenne e privo di ambo i genitori;
10° un certificato dell'autorità scolastica con i voti riportati per l'ammissione o la promozione al corso da frequentare. Se l'aspirante trovasi già iscritto all'università o ad altro istituto superiore devesi unire un certificato con le seguenti indicazioni: 1° corso e anno a cui lo studente è iscritto; 2° elenco delle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per i corsi frequentati; 3° esami superati durante gli anni scolastici già percorsi; col voto conseguito in ciascuna materia.

Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse dei figli di iscritti in servizio attivo.

I figli dei funzionari civili o militari iscritti all'Opera di previdenza, che desiderino concorrere ad una delle borse di studio per frequentare le scuole medie di 2° grado, le università e gli altri istituti di istruzione superiore, devono unire alla istanza i documenti indicati ai nn. 1, 3, 4, 5, 7 e 10, avvertendo che per partecipare al concorso predetto occorre che l'ammissione o la promozione al corso da frequentare sia stata conseguita con una media non inferiore a 8 decimi e che con la detta media siano stati superati gli esami di tutte le materie consigliate dalla Facoltà, per i corsi frequentati.

Per quelli che già frequentino l'università o altro istituto superiore equipollente occorre inoltre che sia prodotto un certificato dell'autorità scolastica dal quale risulti essersi conseguita a suo tempo, in unica sessione e con una media generale non inferiore a 8 decimi, il titolo di studio necessario per l'ammissione all'università o all'istituto superiore equipollente.

Documenti da produrre a corredo delle domande per borse di studio per frequentare corsi di perfezionamento o di specializzazione, degli orfani, e dei figli di iscritti in servizio attivo.

Per concorrere alle borse di studio per corsi di specializzazione o di perfezionamento tanto gli orfani quanto i figli degli iscritti debbono inviare, oltre la domanda — nella quale dovrà essere indicato il corso che si intende seguire e la località nella quale il corso stesso verrà tenuto — i documenti segnati ai nn. 1, 3, 4, 5 e 7 (e, occorrendo, a seconda dei casi, anche quelli indicati ai nn. 2, 6, 8 e 9) e un certificato della competente Autorità scolastica, dal quale risultino i voti riportati nell'esame di laurea e negli esami speciali, avvertendo che la votazione dell'esame di laurea, conseguita da non oltre due anni, non deve essere inferiore a 8 decimi, nonchè una dichiarazione del Ministero della educazione nazionale attestante che il corso indicato dall'aspirante rientra nelle categorie di borse messe a concorso e verrà tenuto nell'anno accademico 1932-1933 nella località indicata dall'aspirante stesso nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati possono unire altresì le pubblicazioni e i certificati che credessero opportuno di presentare.

Roma, 1° giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: VITI.

(3663)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.